

LA PARTITA Gardesani fermati sullo 0-0 dalla Triestina al Rocco, campo che si conferma tabù: ancora nessuna vittoria

Feralpisalò, manca il guizzo Ma è un punto di continuità

La difesa verdeblù diventa la meno battuta del girone grazie agli interventi di Pizzignacco
Il pareggio conferma il secondo posto in classifica a -1 dalla nuova capolista Vicenza

Triestina	0
Feralpisalò	0

Triestina (4-3-2-1): Mastrantonio 6; Ghislandi 7, Di Gennaro 6, Sabbione 6, Ciofani 6.5; Paganini 5.5, Gori 6.5, Lovisa 6 (37' st Rocchi sv); Minesso 6; Ganz 6, Adorante 6 (27' st Petrelli 5.5). A disp. Isseri, Pozzi, Galliani, Iacovoni, Pellacani, Crimi, Sarzi Puttini. All. Pavanel.

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 7; Bergonzi 6.5, Legati 7, Pilati 6, Tonetto 6 (47' st Dimarco sv); Zennaro 6, Musatti 6.5 (22' st Herghelegiu 6), Balestrero 6; Di Molfetta 5.5 (22' st Pietrelli 6); Guerra 6, Cernigoj 5.5 (31' st D'Orazio 6). A disp. Ferretti, Venturini, Benedetti, Bacchetti, Palazzi, Armati, Gualandris. All. Vecchi.

Arbitro: Frascaro di Firenze 5.5.
Note: spettatori 1.265. Ammoniti: Pilati, Balestrero, Ciofani, Minesso, Ganz e Gori. Comer: 5-4. Recupero: 1' + 3'.

Sergio Zanca
TRIESTE

●● La Feralpisalò torna da Trieste con il sesto risultato utile consecutivo, confermando però le difficoltà sin qui incontrate allo stadio «Nereo Rocco», dove non ha mai vinto. Lo 0-0 maturato ieri fa salire a tre il numero delle «X», a fronte delle quattro sconfitte che racchiudono tutti i precedenti dei gardesani sul campo della Triestina.

Un pareggio che permette comunque ai ragazzi di Stefano Vecchi di confermarsi a un solo punto dalla vetta di un girone che vede l'avvicinamento al comando tra Pordenone e Vicenza, nuova regina. E che consente alla difesa verdeblù di diventare la meno battuta con 11 reti subite (il Pordenone è secondo con 12). Per contro la Triestina dell'ex Pavanel, che aveva sempre subito almeno un gol

nelle precedenti 16 gare di campionato, sono riusciti a ottenere il loro primo «clean sheet», sfiorando anche la vittoria. Determinante a tale proposito è stato il portiere verdeblù Pizzignacco, originario di Monfalcone (a mezz'ora da Trieste), protagonista di alcuni interventi strepitosi.

Gardesani in emergenza e privi per l'occasione di Carraro, Icardi, Pittarello, Siligardi, Salines e dei giovani Verzeletti e Neri. Visto che Herghelegiu, debilitato dall'influenza, non si reggeva in piedi, la promozione nel ruolo di direttore d'orchestra del 19enne Musatti, di Rodengo Saiano, è stata la maggiore novità della giornata.

Al tirar delle somme i reparti arretrati hanno prevalso sugli attacchi, ed entrambe le squadre, vista l'inutilità degli sforzi fatti, hanno accettato il punticino, che alla Triestina consente di interrompere la caduta verticale, e alla Feralpisalò di dare continuità ai propri risultati.

Pronti, via, e Pizzignacco risponde in tuffo, con notevole reattività a un tiro di Adorante, servito da Ciofani, mandando in angolo. All'11' lo stesso Adorante calcia a lato, da posizione favorevole. Vedendo che stenta a sfondare, la Triestina la mette sul piano dello scontro fisico, accendendo gli animi con qualche intervento rude, non adeguatamente sanzionato.

Ripresa. Ganz impegna il portiere, ma è la Feralpisalò ad accentuare la pressione. Al quarto d'ora ottiene quattro corner consecutivi, e le sventole da lontano di Musatti e Tonetto incocciano negli stinchi, e carambolano a lato. Ci prova anche Guerra, ma il 18enne Mastrantonio risponde bene. Finisce alto, invece,



Buon debutto da titolare per Mattia Musatti, protagonista sia come regista che da mezz'ala Phv/ONLY CREW/Simone Venezia

un tentativo di Bergonzi. La Triestina rompe l'assedio costruendo, in mischia, una chance con Minesso: Pizzignacco risponde con sicurezza. Fuori, poco dopo, un radente di Pietrelli. Il finale è ricco di scintille che l'arbitro fatica a spegnere.

L'ultima annotazione riguarda gli «under» (nati nel 2000 e anni successivi). Stefano Vecchi ne ha schierati 6 tra i titolari e inseriti 3 a gara in corso. È la terza volta che accade, nonostante le difficoltà del match.



Cresce il nervosismo in campo nel concitato finale di partita al «Rocco»

IL DOPOGARA

Gli applausi di Vecchi: «Conquistato un buon pari»

Stefano Vecchi accetta lo 0-0, e sostiene che «è tanta roba. Si trattava di una gara rischiosa, perché la Triestina, pur occupando l'ultimo posto in classifica dispone di una rosa competitiva. Noi ci siamo presentati con tante defezioni, e alcuni hanno giocato pur essendo a mezzo servizio, causa influenza. In

queste condizioni il pareggio è oro colato, ottenuto con una prestazione gagliarda». «Nel primo tempo ci siamo un po' persi - spiega il tecnico della Feralpisalò -, cercando soprattutto di non subire gol. Abbiamo fatto meglio nella ripresa, anche se la gara si è trasformata in una battaglia, e noi pratichiamo un calcio differente. Di solito le tre partite nell'arco di una settimana riservano cattive sorprese. Noi abbiamo vinto le due interne con Trento e Juve Next Gen, e pareggiato a Trieste: un buon bottino». In alcuni frangenti la Triestina ha usato le maniere forti, non sono mancate le scintille. «Gori ha commesso un fallo di reazione, che avrebbe

dovuto essere punito, e invece è passato inosservato» conclude Vecchi.

Parola alla coppia dei Mattia centrocampisti. Musatti, che frequenta la 5ª al Liceo Newton, e ha debuttato da titolare: «All'inizio ho provato un po' di tensione, che è diminuita dopo il riscaldamento. Per un quarto d'ora ho faticato, poi ho trovato la posizione. Si può sempre fare meglio, e dare di più. Abbiamo disputato un'ottima gara, e il punto maturato è importante. Da regista a mezz'ala destra? Questo è il ruolo dove mi trovo meglio». Zennaro: «Gara equilibrata, con occasioni da una parte e dall'altra. Gli



Uno degli interventi decisivi compiuti da Semuel Pizzignacco tra i pali

screszi nel finale? Una cosa normale, viste le condizioni atmosferiche (pioggia violenta negli ultimi minuti), l'agonismo e il nervosismo. Ma poi, rientrando negli spogliatoi,

tutto si placa. Abbiamo conquistato il 6° risultato utile consecutivo, a dimostrazione del buon cammino che stiamo percorrendo». ● Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Con due prodezze da campione blinda la porta e il risultato

7

PIZZIGNACCO

Compie due autentiche prodezze. Al 6' Adorante tira da distanza ravvicinata, e lui si distende in tuffo, mandando in corner. Al 69' Minesso trova il varco, nel ribollire della mischia, per calciare a colpo sicuro, ma Semuel para con grande sicurezza. Da



sottolineare pure un intervento su un tentativo di Ganz. Il 21enne di Molfalcone sente aria di casa.

6.5 BERGONZI

Presidia la destra in maniera coscienziosa. Limita gli sganciamenti in avanti per non prestare il fianco alle ripartenze della Triestina. Nella ripresa tenta di sorprendere il portiere con una parabola però alta.

7 LEGATI

Ringhioso e determinato, sventa ogni minaccia. In un paio di circostanze, a campo aperto chiude uno contro uno: se la sbriga con sicurezza. Contro Ganz, figlio di Maurizio, ex Brescia, lo esalta.

6 PILATI

Alterna interventi precisi a disattenzioni. Mette il morso a chi transita dalle sue parti. In tal modo finisce per innervosire gli avversari (Ganz lo sgambetta e viene ammonito).

6 TONETTO

Schierato nonostante l'influenza degli ultimi giorni, regge bene a sinistra. Nella ripresa prova con una fiondata da lontano a sorprendere Mastrantonio, ma il pallone è deviato a lato. Nel recupero lascia a Dimarco per i crampi.

6 ZENNARO

Parte mezz'ala. Nel finale del primo tempo si sposta nel ruolo di regista. È sempre sul pezzo, e bada al sodo, senza fronzoli né incertezze.

6.5 MUSATTI

Debutta da titolare dopo qualche spezzone. Gli bastano

pochi minuti per rompere il ghiaccio e trovare la posizione. Dirottato a mezz'ala destra, inventa un'improvvisa sventola da lontano, che carambola sugli stinchi dei difensori della Triestina, prima di uscire sul fondo. A metà ripresa è richiamato da Vecchi.

6 HERGHELEGIU

Messo alle corde dall'influenza sostituisce Musatti nel finale, garantendo equilibrio.

6 BALESTRERO

Combatte con energia, senza lasciarsi intimorire. È sempre nel vivo dell'azione.

5.5 DI MOLFETTA

A volte poco lucido, come dimostrato da qualche errore negli scambi.

6 PIETRELLI

Vivace e propositivo. Dopo un'azione personale conclude (a lato) dal limite, facendo correre qualche brivido agli avversari.

6 GUERRA

Servito poco e male. Suo il tiro più insidioso, respinto dal portiere. Vorrebbe segnare, per dedicare il gol alla figlia Camilla, che sabato che ha festeggiato il compleanno.

5.5 CERNIGOJ

Quanti duelli roventi. L'arbitro lo punisce sistematicamente.

6 D'ORAZIO

Un quarto d'ora generoso.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S	RISULTATI	
Vicenza	32	17	10	2	5	31	16	AlbinoLeffe - Virtus VR	0-1
Feralpisalò	31	17	9	4	4	16	11	Juve Next Gen - Sangiuliano	1-0
Pordenone	31	17	9	4	4	29	12	Novara - Arzignano	3-1
Pro Sesto	31	17	9	4	4	25	24	Padova - Trento	2-1
Lecco	30	17	9	3	5	22	21	Pro Patria - Lecco	2-0
Novara	27	17	8	3	6	23	18	Pro Sesto - Piacenza	1-0
Renate	27	17	7	6	4	24	20	Pro Vercelli - Pordenone	2-0
Juve Next Gen	26	17	7	5	5	23	19	Renate - Mantova	1-3
Pro Patria	25	17	7	4	6	21	19	Triestina - Feralpisalò	0-0
Pro Vercelli	25	17	7	4	6	23	21	Vicenza - Pergolettese	2-0
Padova	23	17	6	5	6	19	21		
Arzignano	22	17	5	7	5	19	18		
Pergolettese	22	17	6	4	7	20	22		
AlbinoLeffe	20	17	4	8	5	20	20		
Sangiuliano	20	17	6	2	9	19	22		
Mantova	19	17	5	4	8	19	26		
Virtus VR	16	17	3	7	7	13	18		
Trento	13	17	3	4	10	18	27		
Piacenza	12	17	2	6	9	19	33		
Triestina	12	17	2	6	9	13	28		

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022

Sangiuliano - Triestina	ore 12
Arzignano - Juve Next Gen	ore 14.30
Feralpisalò - Novara	ore 14.30
Lecco - Padova	ore 14.30
Mantova - Pro Vercelli	ore 14.30
Pergolettese - Pro Sesto	ore 14.30
Piacenza - Pro Patria	ore 14.30
Pordenone - Vicenza	ore 14.30
Virtus VR - Renate	ore 14.30
Trento - AlbinoLeffe	ore 20.30